



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

ORATORIO DIFFUSO CITTADINO – UNA CASA PER TUTTI – Velletri-Segni

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

sistema Helios

DURATA DEL PROGETTO:

sistema Helios

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 4 scheda progetto

Il progetto “Oratorio diffuso cittadino – Una casa Per Tutti” mira a supportare l’inclusione, integrazione ed educazione di minori ed adolescenti del Comune di Colleferro.

L’oratorio diffuso cittadino ha come obiettivo quello di realizzare un luogo in cui “sentirsi a casa”, dove le attività proposte diventano solo un mezzo per poter esprimere il “mi stai a cuore”. Le proposte di socializzazione e le attività di formazione e svago mirano a dare ai ragazzi e ai giovani la possibilità di crescere, e di socializzare in un ambiente sano e ricco di stimoli nonché portatore di valori positivi. Attraverso una stretta collaborazione con le autorità locali e gli enti del terzo settore, l’Oratorio diffuso fornirà servizi quali

1. “Dopo-scuola per la fascia di età 12-14 anni,
2. Laboratori di Musica di Insieme,
3. Attività di socializzazione, ludico-ricreative e sportive,
4. Incontri di formazione e condivisione delle emozioni.

Il Progetto Oratorio diffuso ben risponde alla doppia interpretazione dell’impatto sociale del servizio civile che può essere visto come strumento di cittadinanza attiva a supporto dei bisogni riconosciuti, nonché come strumento per occupabilità dei giovani, soprattutto di quelli inseriti nei target complessi come i NEET.

L’azione di rete che caratterizza il progetto risponde al Target 17.17 dell’Agenda 2030 che prevede di “Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile”. Il progetto vede infatti la stretta collaborazione nelle fasi di definizione dei bisogni, identificazione delle possibili risposte, progettazione delle azioni e avvio delle attività/servizi di Enti pubblici e privati quali il Comune di Colleferro e gli assistenti sociali, le scuole, le parrocchie e le Caritas Diocesana e parrocchiali.

Considerando il contesto di violenza che ha vissuto la cittadina, il SCU si pone anche come una valida esperienza di educazione alla pace e alla non violenza (1° indirizzo strategico - Pace e Costituzione), con conseguente rispetto dei dogmi della Costituzione Italiana e della legalità. Temi, quelli della trasformazione nonviolenta dei conflitti e dell'educazione alla pace, quasi assenti nei percorsi di educazione formale, pur essendo essenziali per la crescita civica dei giovani, e che trovano necessari veicoli di trasmissioni in opportunità di formazione informale a/o ambienti di socializzazione alternativi. Indiscutibile impatto positivo nella formazione dei giovani riguarda anche il carattere di Universalità del SCU, che li fa sentire potenzialmente parte di una totalità di individui titolati che intendono rispondere alla "chiamata verso il bene comune e l'autorealizzazione" (2° indirizzo strategico - Universalità degli accessi). Il concetto di comunità operante ben si integra con la necessità di allontanare i giovani da questa sensazione di isolamento e assenza di prospettive che li caratterizza. Ulteriore caratteristica del SCU che ben si sposa con gli obiettivi dell'Oratorio diffuso riguarda integrazione e inclusività anche di soggetti fortemente svantaggiati perché diversamente abili e marginalizzati. Questo principio di universalità dei diritti e dei valori costituzionali sarà quindi posto in essere sia dagli operatori selezionati che diventeranno garanzia di applicazione degli stessi che dai giovani che in forme differenti beneficeranno dei servizi del progetto.

Il Progetto Oratorio diffuso, per principi e metodi di intervento sul territorio, fortemente aderisce alla Strategia Europea per la gioventù che mira a vedere nei giovani, cittadini attivi e promotori di cambiamenti positivi riconoscendogli diritti, responsabilità ed abilità di intervento. Il Progetto vuole infatti educare i giovani non ad una sussidiarietà dei diritti, dovuti perché pretesi, ma ad una consapevolezza che il benessere dei cittadini e della comunità in cui vivono dipende anche da loro (4° indirizzo strategico - Benessere dei cittadini e delle comunità), dalla loro capacità di risoluzione dei conflitti, di osservanza dei principi di legalità, di aderenza alle richieste di integrazione e inclusione, nonché alla possibilità di essere essi stessi promotori di soluzioni per il cambiamento.

Il progetto "Oratorio diffuso cittadino – Una casa Per Tutti" contribuisce alla piena realizzazione del programma "La rete della Carità 2023_Lazio", settore di intervento *E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*, in quanto le attività di sostegno ai minori rientrano tra i bisogni e le sfide sociali a cui esso fa riferimento. In particolare mira a "Sostenere l'inclusione e la partecipazione delle persone fragili, in questo caso minori, nella vita sociale e culturale del paese" (ambito del programma), aderendo all'obiettivo 3 dell'Agenda 2023 consistente nell'Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età. Nel caso del progetto "Oratorio diffuso cittadino" il benessere riguarderà principalmente gli equilibri psicologici, emotivi, motivazionali e di socializzazione dei giovani andando ad operare su caratteristiche e bisogni del contesto Laziale e del comune di Colleferro evidenziati nel programma "La rete della Carità 2023 - Lazio" quali:

- Difficoltà di integrazione e coinvolgimento nel territorio
- Esclusione sociale
- Aumento della povertà educativa e abbandono scolastico
- (conseguenti) Ridotte opportunità di inserimento lavorativo.

Anche se formalmente in modo indiretto, il progetto andrà ad operare anche su altri due bisogni territoriali quali Povertà economico-sociale di adulti e famiglie e l'Esclusione sociale. Infatti molte famiglie (straniere ed italiane) nel richiedere supporto economico ai centri di Ascolto, denunciano anche l'impossibilità di accompagnare in modo idoneo il percorso scolastico dei figli, perché non in grado di sostenere per esempio i costi per ripetizioni o aiuti nell'apprendimento, una volta che la scuola ne segnali la necessità. Questa difficoltà è amplificata nei nuclei famigliari di origine straniera che presentano in media un maggior numero di figli e un ostacolo aggiuntivo derivante dall'uso di lingue straniere. Circa il 3% delle persone ascoltate nei Centri Caritas del Lazio fa richiesta di supporto per scuola e Istruzione. Infine esiste il problema dell'assenteismo genitoriale, spesso dovuto alla necessità di impiegarsi in molteplici lavori per ottenere un reddito complessivo che consenta di sostenere il nucleo familiare. Questa assenza porta alla necessità per i genitori di conoscere luoghi di aggregazione "sani" dove indirizzare i figli.

Il progetto inoltre sposa gli elementi di innovazione proposti dal programma

1. Coinvolgendo attivamente i beneficiari (minori e giovani) che potranno occupare i posti sia di “utenti” dei servizi proposti che di promotori nel ruolo di animatori, aiuto animatori e volontari;
2. Avendo creato già nella fase di progettazione della proposta sinergie di intervento con altri enti locali quali scuole e comune;
3. Potenziando la fase di tutoring ed orientandola all’ottimizzazione delle competenze già in possesso e/o che saranno acquisite per un adeguato posizionamento lavorativo, ma anche prospettando ai giovani nuovi mercati del lavoro con particolare attenzione a quelli relativi allo sviluppo sostenibile agricolo ed industriale che fortemente caratterizza il territorio del Comune di Colleferro.

Di seguito si riportano gli obiettivi specifici attinenti al programma “La rete della Carità 2023 - Lazio” e gli indicatori quantitativi dei risultati stimati. I valori, in forma qualitativa o percentuale, fanno riferimento al numero complessivo dei beneficiari che parteciperanno alle attività di progetto:

<i>Obiettivi</i>	<i>Situazione a fine progetto</i>
1. Prevenire la dispersione scolastica e ogni difficoltà formativa e di apprendimento che possano rendere più complesso l’inserimento sociale e lavorativo dei minori, nonché il percorso di autodeterminazione;	<i>In riferimento agli iscritti all’attività di “dopo-scuola”:</i> -40% n. studenti con basse votazioni -60% n. abbandoni scolastici -50% n. bocciature -40% n. interruzioni anche momentanee della frequenza
2. Stimolare la valorizzazione delle capacità e competenze di minori e giovani attraverso luoghi che consentano la libera espressione degli stessi;	<i>In riferimento ai partecipanti all’oratorio ed ai laboratori musicali:</i> +20% minori che si rendono promotori di attività +30% minori che mettono a disposizione le proprie competenze
3. Promuovere attività ludico-sportive che facilitino la socializzazione e la comunicazione, ovviando a processi di auto isolamento o di illegalità;	<i>In riferimento agli iscritti all’oratorio e alle attività ludico-sportive organizzate:</i> +30% frequentanti l’oratorio rispetto all’anno precedente +20% iscritti a tornei sportivi rispetto all’anno precedente
4. Supportare la consapevolezza dei minori di essere cittadini attivi quindi responsabili delle sorti della comunità nonché possibili promotori di cambiamenti e miglioramenti;	+ 10% giovani direttamente coinvolti in attività di animazione per minori rispetto all’anno precedente
5. Formare e promuovere buone prassi che permettano al Comune e alla Diocesi coinvolti di leggere in maniera globale le fragilità dei minori e disegnare risposte efficaci.	+25% minori partecipanti ad attività formative ed informative +10 enti territoriali coinvolti e aderenti alla locale comunità Educante rispetto alle condizioni iniziali di progetto

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 5.3 scheda progetto

La figura dell’operatore volontario andrà a supportare le figure preesistenti collaborando con esse per garantire un servizio più completo per i beneficiari finali (minori) che si incontrano ed un’azione più efficace per contrastare le situazioni di criticità riscontrate sul territorio (abbandono scolastico, illegalità, difficoltà di socializzazione, ecc). Il giovane si affiancherà agli altri operatori e volontari per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto. L’apporto del volontario in servizio civile rappresenta un valore aggiunto che arricchisce e qualifica il quadro dei servizi già offerti e/o prestazioni già fornite con personale volontario e operatori qualificati,

con una visione complessiva del livello regionale.

Il supporto dei volontari all'operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al personale deputato, quanto piuttosto un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività all'interno dell'equipe di lavoro.

Sono previsti scambi quotidiani con l'OLP con momenti di verifica periodica e un colloquio individuale di approfondimento e di monitoraggio durante il quale l'OLP offre al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo.

SETTORE DI INTERVENTO: E - Educazione e promozione culturale	
Sede: Parrocchia Maria Santissima Immacolata Indirizzo: Via Consolare Latina, 51 - 00034 Colferro (RM) Codice sede: 212136 N. Volontari: 4 OLP: Elisa Simonetti	
AZIONI/ATTIVITA'	RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI
A1 - "DOPO-SCUOLA" PER LA FASCIA D'ETÀ 12-14 ANNI (SCUOLE MEDIE)	Gli operatori volontari: <ul style="list-style-type: none"> ● Collaboreranno con gli animatori e volontari del progetto all'organizzazione delle giornate di presentazione dell'attività di "dopo-scuola", alla progettazione del materiale promozionale, alla gestione della pubblicazioni di informazioni sugli eventi sui canali di comunicazione già attivi (sito Diocesano, Social Network), alla gestione dei contatti con la rete locale di collaboratori (scuole, istituzioni, associazioni pubbliche e private) ● Si occuperanno dell'accoglienza dei partecipanti all'evento con la registrazione e la distribuzione di materiale informativo ● Affiancheranno gli operatori nella registrazione dei beneficiari (minori) con la compilazione delle schede anagrafiche e l'archiviazione su una idonea piattaforma informatica (Data Base) ● Durante il periodo di "dopo-scuola" registreranno le presenze di beneficiari e volontari. Questi dati saranno impiegati per l'analisi di monitoraggio delle azioni e dei benefici intermedi e finali ● Prenderanno parte alle riunioni d'equipe, contribuendo attraverso proprie considerazioni e proposte al miglioramento del servizio offerto
A2 - LABORATORIO DI MUSICA DI INSIEME	Gli operatori volontari: <ul style="list-style-type: none"> ● Collaboreranno alla promozione del Laboratorio presso le parrocchie del territorio e le scuole, co-progettando il materiale informativo e pubblicando le informazioni sui canali di comunicazione già attivi (sito Diocesano, Social Network) ● Si occuperanno della registrazione dei partecipanti e della compilazione delle schede anagrafiche ● Prenderanno nota delle presenze. Anche in questo caso i dati saranno utilizzati per l'analisi di monitoraggio delle azioni e dei benefici intermedi e finali ● Forniranno azioni a supporto dell'attività dei maestri di musica (fotocopie, materiali, strumenti vari, preparazione aule, ecc)
A3 - ORATORIO APERTO A TUTTI	Gli operatori volontari: <ul style="list-style-type: none"> ● Collaboreranno alla progettazione della visione GREEN dell'Oratorio, confrontandosi con gli operatori ed esperti esterni. Aiuteranno la realizzazione del materiale necessario alla promozione della transizione ecologica: cartelli con il "Decalogo dell'agire verde", avvisi sulla gestione di acqua, energia e rifiuti, contenitori per la raccolta differenziata, ecc ● Parteciperanno alle riunioni per la programmazione delle attività dell'oratorio, alla sua gestione e all'organizzazione di eventi quali feste, tornei e campi scuola ● Prenderanno nota delle presenze. Anche in questo caso i dati saranno utilizzati per l'analisi di monitoraggio delle azioni e dei benefici intermedi e finali ● Parteciperanno alle attività dell'oratorio presidiando gli spazi, controllando che tutto si sviluppi in modo corretto e in sicurezza, creando un clima di amicizia, interazione e comunicazione con i ragazzi
A4 - FORMAZIONE, PROMOZIONE E MONITORAGGIO	Gli operatori volontari: <ul style="list-style-type: none"> ● Affiancheranno gli operatori nella registrazione delle disponibilità dei volontari impiegabili nei vari servizi offerti dal progetto

	<ul style="list-style-type: none"> ● Parteciperanno ai colloqui avendo l'accortezza di rispettare le singole personalità e tutte le indicazioni per garantire a ciascuno la propria privacy. Cercheranno, per apportare eventuali aggiornamenti, nell'archivio cartaceo e a livello informatico ● Supporteranno gli operatori nell'organizzazione dei n. 3 incontri di formazione, promuovendo gli stessi tra i volontari, contattando i formatori, supportando nella preparazione del materiale formativo, registrando i partecipanti ● Parteciperanno ai corsi di formazione locali e regionali per i volontari Caritas ● Collaboreranno alla pianificazione, organizzazione e gestione degli incontri con le scuole. Cureranno i contatti con gli istituti di formazione eventualmente coinvolti, con le associazioni del territorio, le pubbliche amministrazioni e con i relatori ● Cureranno le registrazioni agli incontri con le scuole e prenderanno nota del numero dei partecipanti ● Collaboreranno alla promozione degli incontri co-progettando il materiale informativo e pubblicando le informazioni sui canali di comunicazione già attivi (sito Diocesano, Social Network) ● Collaboreranno alla pianificazione degli incontri di condivisione dei volontari, promuovendoli e inviando reminder ai partecipanti ● In generale, contribuiranno alla predisposizione del materiale di cancelleria e dell'attrezzatura informatica necessaria alla conduzione degli incontri, ai moduli di registrazione dei partecipanti all'elaborazione del materiale formativo da distribuire e quello da mettere agli atti come memoria storica in biblioteca. ● Supporteranno l'azione di monitoraggio collaborando nella registrazione degli indicatori qualitativi e quantitativi, prendendo parte agli incontri e promuovendo la compilazione di eventuali questionari da sottoporre a beneficiari e soggetti coinvolti nel progetto
--	---

SEDI DI SVOLGIMENTO:

212136	PARROCCHIA MARIA SS.MA IMMACOLATA	Roma	COLLEFERRO	VIA CONSOLARE LATINA SEGNI, 51	34
--------	--------------------------------------	------	------------	--------------------------------	----

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti: con vitto e alloggio 0, senza vitto e alloggio 4, con solo vitto 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 voce 6 scheda progetto
 giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

Si riportano di seguito condizioni e obblighi richiesti per l'espletamento del servizio civile connessi a specifiche e saltuarie attività di progetto:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto;
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento;
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio);
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero);
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile);
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero);

- Flessibilità oraria e turni in giorni festivi;
- Disponibilità per attività da tenersi nel periodo estivo e durante i fine settimana;
- Disponibilità a missioni o trasferimenti;
- Flessibilità nel concordare le ferie in relazione alle chiusure della struttura.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
sistema Helios

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
sistema Helios

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
sede e durata
sistema Helios

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
voce 8 scheda progetto
voce 9 scheda progetto
sede – tranche - durata
sistema Helios

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione prevede un primo momento che verrà realizzato mediante delle lezioni teoriche attraverso le quali i volontari riceveranno le conoscenze necessarie per lo svolgimento del loro lavoro. Verranno messi a conoscenza attraverso lezioni frontali dei rischi derivanti dal progetto che andranno ad attuare, e della metodologia di prevenzione e protezione dagli stessi.

Le lezioni si svolgeranno con il supporto del materiale messo a disposizione dell'ente (procedure, documenti ufficiali, dispense, ecc.) e mediante l'effettuazione di simulazioni in cui verranno analizzate le varie situazioni.

E' previsto un secondo momento, che si realizzerà all'interno delle rispettive sedi di assegnazione, in cui i volontari verificheranno e osserveranno gli operatori del servizio e potranno conoscere il territorio dove opereranno e le persone che seguiranno.

Al termine di questa fase di conoscenza guidata sul territorio sarà previsto un momento in cui potranno essere rielaborate le esperienze vissute con i rispettivi operatori locali di progetto.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

L'attività di formazione prevista per il progetto regionale verrà svolta in modalità blended (in presenza e online), al fine di garantire le stesse condizioni di accesso e facilitare la collaborazione dei formatori. Nella tabella seguente sono indicati i moduli della formazione ed i loro contenuti:

ATTIVITÀ PROGETTO	MODULI	CONTENUTI	FORMATO RI	ORE
Tutte le attività	1.a Rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile – Rischi generici	<ul style="list-style-type: none"> - Normative antincendio; - Primo soccorso; - Modalità di evacuazione e vie di fuga; - Norme di comportamento; - Conoscenza dei luoghi in cui sarà inserito il giovane con spiegazione di apposite procedure di funzionamento e i rischi derivanti dei servizi; - Protocollo anti-contagio da Covid-19; 	Giorgio Marcelli	8

		- Informazione e formazione sulle procedure specifiche da adottare nella/nelle sede/i in merito al protocollo anti-contagio da Covid-19 relative al progetto in questione.		
Tutte le attività	1.b Rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile – Rischi specifici	- Rischi specifici legati all'utenza: valutazione del soggetto con cui ci si rapporta in modo tale da poter prevenire eventuali momenti di criticità/pericolo	Giorgio Marcelli	2
Tutte le attività	2. La Caritas e le sue origini	- Le origini della Caritas - La Caritas e relazioni con il sociale - La Caritas in Italia ed il sistema Caritas - Organigramma della struttura	Elisa Simonetti	10
A1: A1.1, 1.2 A2: A2.1, 2.2 A3: A3.1, 3.2, 3.3	3. Il progetto Oratorio Diffuso: una casa per tutti	- La relazione d'aiuto nei confronti dei giovani del territorio - L'accoglienza dei giovani nei contesti informali di socializzazione - L'oratorio come casa per tutti - La relazione tra ambito formale (scuola) e informale (realità extrascolastiche) - L'importanza di lavorare in rete	Giovanni Maniga	10
A1: A1.1, 1.2 A2: A2.1, 2.2 A3: A3.1, 3.2, 3.3	4. Cittadinanza attiva e volontariato	- Promuovere una cultura della cittadinanza attiva - Punti di forza e di debolezza: chi sono e cosa posso mettere a servizio dei giovani del territorio - Stabilire le caratteristiche del volontario/educatore	Giovanni Maniga	5
A1: A1.1, 1.2 A2: A2.1, 2.2 A3: A3.1, 3.2, 3.3	5. Peer Education	- Cos'è e come metterla in pratica - Il ruolo delle emozioni nell'educazione: creare empatia - Disuguaglianze e diversità: verso possibili percorsi di crescita - I giovani protagonisti: educare all'inclusione - L'accoglienza dei giovani nei contesti informali di socializzazione - La relazione tra ambito formale (scuola) e informale (realità extrascolastiche)	Valeria Ciocchetti	10
A1: A1.1, 1.2 A2: A2.1, 2.2 A3: A3.1, 3.2, 3.3	6. Gestire un gruppo di minori	- La comunicazione (registro, atteggiamento, contenuti) da attuare con i ragazzi; come accoglierli, come proporre loro regole/attività, come coinvolgerli, come far sì che un richiamo abbia una finalità educativa e non punitiva - Fornire le basi e i consigli pratici per gestire un gruppo; imparare a gestire le emozioni anche in momenti di difficoltà e a chiedere aiuto in maniera congrua - Insegnare ad assumere la posizione di leadership assertiva	Valeria Ciocchetti	12
A3: A3.4	7.a Sviluppo sostenibile e uso delle risorse	- Significato di sviluppo sostenibile - Le risorse primarie - La gestione di energia, acqua e rifiuti - Le responsabilità sociali	Katiuscia Cipri	10
A3: A3.4	7.b Impatto ambientale e transizione ecologica	- Impatto ambientale delle nostre azioni - Impronta ecologica - Obiettivi Europei e nazionali - La transizione ecologica strumenti, metodi e tecnologie	Katiuscia Cipri	5

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
voce 1 scheda programma

La rete della Carità 2023_LAZIO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema Helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE





Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

Oratorio diffuso cittadino. Una casa per tutti-Velletri_Segni

Codice Progetto

PTXSU0020923013268NXTX

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo Programma

La rete della Carita' 2023-Lazio

Codice Programma

PMXSU0020923010605NMTX

Codice Ente Programma

SU00209

Denominazione Ente Programma

CARITAS ITALIANA

Settore

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area

09 - Attività di tutoraggio scolastico

Area Secondaria

11 - Attività interculturali

Durata Mesi

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

No

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Eventuali partner a sostegno del progetto

Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	4	0	4

Orario Servizio

Modalità

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25		5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

FORMAZIONE GENERALE

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Parrocchia dell'Immacolata, Via Consolare Latina, 51 - 00034 Colferro (RM)

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Parrocchia dell'Immacolata, Via Consolare Latina, 51 - 00034 Colferro (RM)

Caritas Velletri-Segni, Via Piazza Ignazio Galli, 7 - 00049 Velletri (RM)

Elenco Formatori

Nominativo Formatore Rischi	Codice Fiscale	Titoli e/o esperienze specifiche
Giorgio Marcelli	MRCGRG57H11D945 J	Laurea in scienze Biologiche conseguito nel 1989 presso Sapienza Università di Roma Esperienza pluriennale maturate dal 1985: Formazione Obbligatoria; Alta Formazione; Consulenza nei settori di Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia, Responsabilità Sociale, Sanitario, progettazione, stime e perizie.

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	4	24

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di

servizio, secondo la seguente articolazione: 10° mese di servizio: - un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora) - due incontri di gruppo (4 ore ciascuno) 11° mese di servizio: - due incontri di gruppo (4 ore ciascuno) - attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante 12° mese di servizio: - un incontro di gruppo (3 ore) - affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (7 ore) - un colloquio finale individuale (1 ora)

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio). Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali). Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di conseguire i seguenti moduli: 1. Modulo "conosci te stesso" (5 ore): contenuti e attività per conoscere le "Life Skills - le competenze per la vita" e le Soft Skills - le competenze per il lavoro"; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti; 2. Modulo "CV" (5 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione; 3. Modulo "colloquio" (5 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo; 4. Modulo "contratti" (4 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori). 5. Modulo "Web (e-skills) e informazione consapevole" (1 ora): migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.